

All'uomo, fatto a tua immagine, hai affidato le meraviglie dell'universo, perché, fedele interprete dei tuoi disegni, si prenda cura di tutto il creato, e nelle tue opere glorifichi te, per Cristo Signore nostro.
E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Mistero della fede.
Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

17. PADRE NOSTRO

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

18. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.
La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.
In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce, scambiatevi il dono della pace.

19. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
(l'ultima volta) ... dona a noi la pace.

20. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

21. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

oppure:
Vegliate, perché non sapete né il giorno né l'ora in cui verrà il Signore.

(in piedi)

22. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

[Si possono dare brevi comunicazioni o avvisi al popolo]

23. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito. *[Benedizionale, p. 769]*
Dio nostro Padre, che chiama l'uomo a cooperare al progetto della creazione, vi benedica con la rugiada del cielo e con i frutti della terra.

Amen.
Cristo salvatore, che nell'albero della croce ci ha donato la vita nuova, vi assista e vi protegga, perché le invenzioni della tecnica diventino strumenti di crescita nella giustizia e nella pace.

Amen.
Lo Spirito consolatore e santificatore vi illumini e vi guidi a riconoscere i segni della divina presenza nell'uomo e nel creato per trasformare ogni vostra azione in un canto di ringraziamento e di lode.

Amen.
E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen.
Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.



DOMENICA XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica 8 novembre 2026
Colore liturgico: Verde
TRE PAROLE oggi risuonano nel vangelo: banchetto, olio, venuta.

Il banchetto è quello nuziale. Il protagonista della parabola infatti è lo sposo, che sembra giungere in ritardo inaudito nel giorno del suo matrimonio. Proprio il ritardo mette alla prova la capacità di attesa e la vigilanza delle vergini damigelle d'onore, invitate a entrare con lui alle nozze. La partecipazione al banchetto nuziale è certo assolutamente gratuita, ma richiede la pazienza dell'attesa e la lampada accesa, segno di vigilanza e di gioia. L'incontro con lo sposo va infatti desiderato con tutto il cuore. La lampada è alimentata con l'olio, che non può venire a mancare. L'olio, infatti, è fonte di luce e illumina l'attesa. Vigilare perché non venga meno significa desiderare di camminare alla luce della legge del Signore. L'olio non può essere venduto o ceduto, perché comporta una scelta personale alla quale nessuno si può sostituire. Lo sposo, Cristo, è colui che viene e che invita a vegliare.

«Informazioni Diocesane» n. 48, 8 novembre 2026, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

«La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana invita a celebrare in tutte le diocesi d'Italia la "Giornata del ringraziamento" nella seconda domenica di novembre, sua data tradizionale. La "Giornata del ringraziamento", destinata a rendere grazie a Dio per i doni della terra, ha lontane origini nelle tradizioni religiose del nostro popolo ed è stata promossa, con lodevole iniziativa, negli ultimi anni da movimenti sociali di ispirazione cristiana. (...) È infatti necessario, oggi più che mai, richiamare gli uomini alla lode di Dio, datore di ogni bene, alla valorizzazione e alla giusta distribuzione dei doni della terra, al rispetto dell'ambiente naturale e alla solidarietà con quelli che lavorano. Possa la "Giornata del ringraziamento" essere espressione di fede, riconoscente e supplice, di tutto il popolo cristiano» [Presidenza CEI, 25.9.1974].

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

Giunga fino a te la mia preghiera, tendi l'orecchio alla mia supplica, Signore.

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.
Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

3. ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
(breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensie-

ri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.
Kyrie, eléison. Kyrie, eléison.
Christe, eléison. Christe, eléison.
Kyrie, eléison. Kyrie, eléison.
oppure:
Signore, pietà. Signore, pietà.
Cristo, pietà. Cristo, pietà.
Signore, pietà. Signore, pietà.

4. GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

5. ORAZIONE (O COLLETTA)

Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Autorizzazione «E.P.I.» prot. n. 145/72/L - Concorde con l'originale - Ufficio Liturgico, Curia Vescovile TV - Direttore resp. Ferruccio Lucio Bonomo - Direzione e Redazione: Casa Toniolo, Via Longhin 7 - 31100 Treviso (TV), tel. 0422.576842 lanostramessa@diocesitrevisto.it - Stampa: L'Artegrafica srl (Casale sul Sile - TV)

oppure:

O Dio, voce che ridesta il cuore, nella lunga attesa dell'incontro con Cristo tuo Figlio fa' che non venga a mancare l'olio delle nostre lampade, perché, quando egli verrà, siamo pronti a correrli incontro per entrare con lui alla festa nuziale. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

6. PRIMA LETTURA

«La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano»

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA (6,12-16)

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.
Parola di Dio.

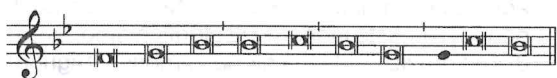
Rendiamo grazie a Dio.

7. SALMO RESPONSORIALE (dal salmo 62)

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.



Ha se-te di te, Si - gno-re, l'a-ni-ma mi - a.



O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

Quando nel mio letto di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

8. SECONDA LETTURA

«Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti»

[Tra parentesi le parti da omettere per la forma breve (1Ts 4,13-14)]

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI TESSALONICESI (4,13-18)

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

[Sulla parola del Signore, infatti, vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.]
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

9. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

Alleluia.

10. VANGELO

«Ecco lo sposo! Andategli incontro!»

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (25,1-13)

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene».

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

11. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

12. PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (ci si inchina) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

13. PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, con cuore grato ci rivolgiamo a Dio, che ci chiama ad essere suoi collaboratori al progetto della creazione. Preghiamo insieme e diciamo: Benedici il tuo popolo, Signore.

– Perché tutta la comunità si unisca nel rendimento di grazie a Dio creatore e Padre, e collabori generosamente a un vero progetto nella giustizia e nella pace, preghiamo:
Benedici il tuo popolo, Signore.

– Perché il lavoro, in tutte le sue espressioni, tragga luce e forza dalla Parola e dall'esempio di Cristo, nella consapevolezza che in lui è il futuro dell'uomo, preghiamo:
Benedici il tuo popolo, Signore.

– Perché in ogni parte del mondo si operi efficacemente per eliminare lo scandalo della denutrizione e della fame, e le risorse create

per ogni creatura siano condivise fra tutti, preghiamo:

Benedici il tuo popolo, Signore.

– Perché il seme che il lavoratore dei campi affida alla terra fruttifichi e produca un raccolto abbondante, e a nessuno manchi il pane quotidiano, preghiamo:

Benedici il tuo popolo, Signore.

(altre eventuali invocazioni)

Accogli, o Padre, le preghiere che la tua famiglia ti rivolge: benedici il nostro lavoro e i frutti della terra, affinché possiamo servirti con cuore libero e operoso. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

14. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

15. ORAZIONE SULLE OFFERTE

O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

16. PREGHIERA EUCARISTICA

(Si suggerisce la Preghiera eucaristica II)

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

PREFAZIO DELLE DOMENICHE DEL TEMPO ORDINARIO V

La creazione

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi e hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni.